



## Cinque e Soci s.r.l. - Società tra avvocati

Newsletter n. 14\_2020



### Indice

1. **DIRITTO D'IMPRESA.** MARCHIO COLLETTIVO D'IMPRESA: IL MILLEPROROGHE RINVIA LA RIFORMA AL 31 DICEMBRE 2020.
2. **DIRITTO AMMINISTRATIVO.** ALGORITMI E POTERI DECISORI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.
3. **DIRITTO DEL LAVORO.** CORONAVIRUS: TRA "OBBLIGO" DI SMARTWORKING E ASSENZA INGIUSTIFICATA DAL LUOGO DI LAVORO.
4. **DIRITTO AMMINISTRATIVO.** GDPR E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.

5. **DIRITTO AMMINISTRATIVO.** SOCCORSO ISTRUTTORIO RIATTIVABILE SINO ALL'EMENDAMENTO DELLE IRREGOLARITA' FORMALI.
6. **DIRITTO BANCARIO.** IL MARKET TO MARKET NON E' ELEMENTO ESSENZIALE DEL CONTRATTO
7. **DIRITTO D'IMPRESA.** VENDITA SOTTOCOSTO E CONCORRENZA SLEALE PARASSITARIA: PRESUPPOSTI E LIMITI.

1. **DIRITTO D'IMPRESA. IL MILLEPROROGHE RINVIA LA RIFORMA AL 31 DICEMBRE 2020.**

Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162

Ai sensi della Legge 28 febbraio 2020 n. 8 di conversione del Decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, tutti i marchi collettivi in corso di validità, registrati sulla base della normativa antecedente l'entrata in vigore del citato decreto d'urgenza, dovranno essere convertiti, a pena di decadenza del titolo, in marchio collettivo (secondo la nuova disciplina) o in marchio di certificazione entro e non oltre il 31 dicembre 2020. Tali norme intendono riavvicinare la legislazione degli stati membri dell'UE in materia di marchi d'impresa (Direttiva UE 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2015). Com'è noto il marchio collettivo identifica la provenienza di prodotti o servizi da certe imprese associate o consorziate, mentre il marchio di certificazione ha la funzione di garantire la natura e la qualità di determinati prodotti.

2. **DIRITTO AMMINISTRATIVO. ALGORITMO E POTERI DECISORI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.**

Consiglio di Stato, VI sezione n. 881 del 14 febbraio 2020

Il Consiglio di Stato, sezione VI, con la sentenza n. 881 del 4 febbraio 2020, ha stabilito che, ai fini dell'ammissibilità del ricorso ad algoritmi informatici nel procedimento di formazione della decisione amministrativa, assumono rilievo fondamentale, anche alla luce della disciplina di origine

sovranaZIONALE, due aspetti preminenti, quali elementi di minima garanzia per ogni ipotesi di utilizzo di algoritmi in sede decisoria pubblica: a) la piena conoscibilità a monte del modulo utilizzatore dei criteri applicati; b) l'imputabilità della decisione all'organo titolare del potere, il quale deve poter svolgere la necessaria verifica di logicità e legittimità della scelta e degli esiti affidati all'algoritmo.

### 3. **DIRITTO DEL LAVORO. CORONAVIRUS: TRA "OBBLIGO" DI SMARTWORKING E ASSENZA INGIUSTIFICATA DAL LUOGO DI LAVORO.**

#### DPCM 23 e 25 febbraio 2020

Nel corso di questi ultimi giorni l'evoluzione dell'epidemia da COVID-19 ha richiesto vari interventi d'emergenza, al fine di contrastare la diffusione. Sono stati emanati in particolare il decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e due DPCM attuativi, rispettivamente del 23 e 25 febbraio 2020. Il primo DPCM ha introdotto l'applicazione della modalità di lavoro agile (cd smartworking), anche in assenza di accordi individuali, nell'ambito delle aree considerate a rischio e nelle situazioni di emergenza nazionale o locale (art. 3). Il secondo DPCM ha poi esteso l'ambito geografico di applicazione dello smartworking a sei regioni italiane: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria. La modalità di lavoro agile sarà applicabile in via automatica fino al 15 marzo 2020. Al di fuori delle aree di emergenza non sussiste tuttavia l'obbligo di riconoscere lo smartworking e, secondo le circostanze del caso concreto, l'assenza dal lavoro che non risulti congruamente giustificata può essere sanzionata su piano disciplinare.

### 4. **DIRITTO AMMINISTRATIVO. GDPR E INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.**

#### Consiglio di Stato n. 8472 del 13 dicembre 2019

Per l'attualità del tema si segnala la sentenza 13 dicembre 2019 n. 8472 del Consiglio di Stato, che, nell'ambito di una procedura di mobilità di

personale docente, ha deliberato l'illegittimità del relativo piano di trasferimenti ed assegnazioni demandato ad un algoritmo, senza il corredo di alcuna attività amministrativa e senza darne notizia al personale coinvolto. Il Supremo Giudice ha in particolare sottolineato che gli strumenti digitali non possono sostituirsi all'attività amministrativa e che il loro corretto utilizzo presuppone che gli stessi siano resi noti e conosciuti. A tale riguardo gli artt. 13 e 14, GDPR, impongono che "nell'informativa rivolta all'interessato venga data notizia dell'eventuale esecuzione di un processo decisionale automatizzato" e di come dia obbligo del titolare quello di "fornire informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato". E' inoltre necessario il richiamo all'art. 22, GDPR, ove si attribuisce all'interessato il riconoscimento di non essere sottoposto a decisioni automatizzate prive di un coinvolgimento umano ce producano effetti giuridici. Infine, il considerando 71 introduce un vero e proprio principio di "non discriminazione algoritmica", secondo cui nell'utilizzo di strumenti decisionali automatizzati e basati sulla profilazione degli interessati, occorre che siano garantiti, oltre alla correttezza e integrità dei dati, dei risultati non discriminatori attraverso l'intervento di una valutazione umana.

**5. DIRITTO AMMINISTRATIVO. SOCCORSO ISTRUTTORIO RIATTIVABILE SINO ALL'EMENDAMENTO DELLE IRREGOLARITA' FORMALI.**

TAR Liguria, sez. I, sentenza n. 79 del 31 gennaio 2020

Lo ha stabilito il Tar Liguria, I sezione, con la sentenza 31 gennaio 2020 n. 79, secondo la quale nelle gare pubbliche è consentita la riattivazione del soccorso istruttorio al fine di completare il processo di emendamento delle irregolarità formali ove la stazione appaltante rilevi successivamente un'ulteriore e diversa irregolarità dichiarativa da parte di un'impresa partecipante. I giudici amministrativi hanno avuto modo di precisare che il soccorso istruttorio è finalizzato ad evitare che inadempimenti meramente formali ed estrinseci possano pregiudicare gli operatori economici più

meritevoli, anche nell'interesse della gara.

**6. DIRITTO BANCARIO. IL MARKET TO MARKET NON E' ELEMENTO ESSENZIALE DEL CONTRATTO.**

Tribunale di Milano, VI sez. civ., sentenza n. 462 del 20 gennaio 2020

Secondo la VI sezione civile del Tribunale di Milano (sentenza 20 gennaio 2020 n. 462), quando si discute della validità di strumenti finanziari derivati il MTM non è elemento essenziale del contratto e la sua mancata indicazione non ne comporta nullità. Esso esprime, in un determinato momento, il valore del contratto in base alla previsione degli andamenti futuri dei flussi finanziari; corrisponde quindi il prezzo di mercato teorico che un terzo sarebbe disposto a sostenere per subentrare nel contratto. Trattandosi pertanto di un elemento solo "eventualmente" rilevante, la sua mancata indicazione nel testo contrattuale non ne comporta un vizio genetico insanabile.

**7. DIRITTO D'IMPRESA. VENDITA SOTTOCOSTO E CONCORRENZA SLEALE PARASSITARIA: PRESUPPOSTI E LIMITI.**

Corte di Cassazione, ordinanza n. 2980 del 7 febbraio 2020

Con l'ordinanza 7 febbraio 2020 n. 2980, la Suprema Corte ha ribadito che la vendita sottocosto, di per sé lecita ed espressione di libertà imprenditoriale nella determinazione della politica dei prezzi, integra una fattispecie di concorrenza sleale parassitaria ove sia posta in essere da un'impresa in posizione dominante e praticata con finalità tali da eliminare la concorrenza. La decisione è in linea con il parere rilasciato dall'AGCOM sulle vendite sottocosto, in cui si rilevava che sono da considerarsi illecite "le vendite a prezzi inferiori ai costi soltanto se poste in essere da un'impresa in posizione dominante e quando presentano caratteristiche predatorie, ossia comportano l'eliminazione degli eventuali concorrenti, consentendo all'impresa in posizione dominante un aumento significativo del suo potere di mercato"

*Cinque & Soci s.r.l.*

*Società tra avvocati*